



Il Candeliere

luglio agosto 2020

voce delle chiese valdesi del ponente ligure

Bordighera Vallecrosia

Via Col. Aproso 255 Vallecrosia
domenica ore 18.00

Imperia

Via Carducci 30
domenica ore 11.00

Sanremo

Via Roma 14
domenica ore 9.30
Telefono pastore 0184 577174

Studio biblico:

**Temi che affrontiamo e discutiamo sulla
piattaforma zoom :**

- **l'antigiudaismo nel Nuovo Testamento – storia di una ferita profonda**
- **verso la confessione trinitaria della Chiesa: l'autocoscienza di Gesù, l'ambiente palestinese del primo secolo, i titoli cristologici, le testimonianze degli sviluppi negli scritti neo-testamentari e le risorse dalla Bibbia ebraica.**

Si udrà ancora il grido di gioia

“... si udrà ancora il grido di gioia e il grido d'esultanza, il canto dello sposo e il canto della sposa” (Ge 33 11)

Gesù disse loro: «Possono gli amici dello sposo digiunare, mentre lo sposo è con loro?» (Mc 2,19)

Care sorelle e cari fratelli,

Geremia è in prigione. La condizione del profeta non è diversa da quella di ricercatori e giornalisti arrestati per aver denunciato l'iniquità nei luoghi alti del potere. Come Gesù più di quattro secoli dopo, Geremia è stato processato per aver messo in guardia il popolo dalle false sicurezze religiose e politiche e per aver denunciato il sistema iniquo ed oppressivo di una nazione, la cui massima espressione era il Tempio.

Ora, però, dopo questi atti di accusa contro la nazione infedele di Giuda, Geremia riceve una parola di speranza da parte di Dio, un oracolo di promessa. È il sogno *di Dio* che si realizzerà: il popolo stremato tornerà dal suo esilio, si riverserà ancora sulle vie di Gerusalemme per festeggiare. Si udranno ancora gli schiamazzi dei bambini, le risate dei giovani e dei vecchi, il canto della sposa e dello sposo... torneranno il chiasso e la gioia della vita per le piazze. Questo rovesciamento della situazione non avverrà spontaneamente o per la conversione del popolo infedele, ma soltanto perché *Dio* lo desidera!

Il nostro sguardo si allarga per cogliere dietro le quinte della nostra apparente quiete il silenzio della morte che pervade i centri urbani una volta abitati della Siria, dove tra le macerie dei bombardamenti non si odono più le grida felici dei bambini e i canti degli sposi.

Le nostre vie e piazze deserte durante il tempo della chiusura richiamavano le città futuriste e desolate dipinte da De Chirico, ma quel vuoto simmetrico e spettrale non poteva paragonarsi all'abisso di chi si sente abbandonato da Dio e da una corte di giustizia umana.

Come poter cantare?

Si tratta, prima di tutto, di preservare l'avvenire, di rinunciare per il momento ai grandi progetti, di agire in modo calmo e lucido. Dio non è un Dio miracolo che ci preservi dalla distruzione, dall'esilio, dalla morte.

Ma a partire dalla disperazione, riceviamo l'oracolo della speranza. Il potente rovesciamento della situazione in Gerusalemme sarà creato da Dio, che porterà la pace. Contro ogni speranza, e in totale controtendenza rispetto agli oracoli precedenti, il profeta pronuncia la parola del Signore, che darà un futuro alle relazioni umane: la fedeltà di Dio permetterà la pratica della fedeltà umana; il canto nuziale è accostato all'inno liturgico di lode a Dio proclamato nel Tempio, perché la

benedizione di Dio riguarderà ogni aspetto della vita sociale.

Quello che Geremia sognava, Gesù lo porta in sé e con sé. Nel suo ministero tra il popolo, tra le frange meno importanti o escluse dalla comunità, questo Sposo inaugura il futuro *di Dio*, la presenza gioiosa, consolante, generosa del Dio dei padri. In Gesù Cristo, Dio è vicino. Egli introduce uno spiraglio di questa gioia futura nel presente.

Ecco che l'uomo di Nazaret fa un ingresso molto modesto, ma decisivo: proclama la fine dell'esilio del suo popolo, la festa del perdono dei peccati, la celebrazione del ritorno, della guarigione, della riconciliazione. A lui accorrono gli oppressi, i bambini, le donne, gli uomini di malaffare. Il regno di Dio è un banchetto nuziale e Gesù ne è lo sposo!

Come potrebbero i suoi discepoli digiunare?

Certo, anche lo sposo verrà tolto - e allora i discepoli, gli amici dello sposo, digiuneranno.

Gesù inaugura il Regno, e noi, suoi amici, viviamo tra la sua presenza e la sua assenza, tra il *già ma non ancora*, tra la festa del banchetto che allestiamo oggi per proclamare l'Evangelo della grazia, e il giorno pieno e finale del regno futuro. Nel frattempo, nessuno potrà toglierci lo squarcio di gioia e di libertà donateci dal Cristo morto e risorto: per mezzo del suo Spirito, Gesù cammina ancora con noi e ci chiama a testimoniare la gioia, a proclamare il perdono e la vicinanza di Dio, a resistere contro il male e sostenere il diritto, e a proclamare il giubileo della festa, l'anno accettabile della grazia di nostro Signore. Amen **(Pastore)**

Ezio Bosso non è più tra noi.

Se ne è andato a 48 anni, dopo averne trascorsi 10 fra il dolore fisico e quello spirituale.

Era affetto da una malattia degenerativa che lo ha consumato giorno dopo giorno, senza lasciargli scampo e costringendolo a vivere in una carrozzella, lui che voleva "mordere" la vita, condividendola con gli amici e la musica. "Quando ascolto la musica non ho paura", soleva dire in una delle tante dichiarazioni esemplari che ci ha lasciato.

Scriveva musiche struggenti, accompagnate da parole che aderivano ai suoni perchè erano state pensate insieme a loro.

Ho "conosciuto" Ezio, come musicista, compositore e tanto altro, solo pochi anni fa e me ne dispiace perchè mi sono privata della gioia di ascoltare la sua

musica, frutto del suo talento dalle mille sfaccettature che lo rendevano eccezionale.

Ezio aveva creato una sua orchestra, nella quale esisteva - tra i componenti - la massima solidarietà che lui stesso sapeva ottenere grazie alla sua capacità di mediare tra i sentimenti dei suoi orchestrali e la necessità della loro coesione assoluta.

"Tutti vorrebbero essere primi violini, ma sono gli ultimi violini che fanno l'orchestra".

La sua partecipazione al Festival di Sanremo, nel 2016, aveva suscitato nel grande pubblico un consenso entusiasta, ma anche severe valutazioni da parte di molti critici musicali.

Lui si tuffò ancora nella "sua" musica, ben consapevole che la sua vita non sarebbe durata a lungo.

Eppure, quella stessa vita, interpretata come una sfida, paradossalmente lo rese ancor più avido di viverla pienamente, avidamente, come un assetato beve un bicchiere d'acqua fresca dopo una salita faticosa.

Dunque, la vita indossata come una seconda pelle, intrisa di un'auto-ironia senza sconti.

Per questo Ezio poteva dire di sé: "Sono un disabile con una disabilità evidente, in mezzo a tanti con disabilità che non vedi".

Questo era Ezio Bosso, l'amico partito, ma non perduto. **(Caterina Garibbo)**

Lettera alla Diaconia Valdese

Cari amici, care amiche della Diaconia Valdese,

abbiamo negli occhi i volti di giovani, bambine e bambini respinti, vessati per gli egoismi e le ipocrisie che si giocano sulla pelle soprattutto nera dei più deboli e indifesi degli esseri umani: coloro che sono abbandonati a sé stessi in mezzo al mare, nel guado di un fiume, attaccati ad un filo spinato, ma anche sfruttati nei campi e sulle strade, quando credevano aver raggiunto la terra promessa.

Sappiamo che i migranti, nostre sorelle e nostri fratelli in transito o richiedenti asilo, costituiscono una sfida e una risorsa al nostro Paese, perché portano nella propria carica di umanità una storia di resilienza che ci interpella, delle capacità e una volontà ferrea di vincere la decadenza e la morte.

Siamo consapevoli del fatto che il fenomeno migratorio è destinato ad aumentare a Ventimiglia, anche per la posizione geografica della città, a fronte della chiusura dell'Europa, una barriera "contro natura" che sottrae dignità e sicurezza agli immigrati, costretti a riversarsi sulla città, senza riparo, sostentamento e servizi igienici; una barriera che provoca l'intensificazione delle tensioni sociali urbane ed una guerra tra poveri.

Anche come Chiese Valdesi del Ponente Ligure noi sosteniamo la necessità di non chiudere ma di riaprire a tutti il campo gestito dalla Croce Rossa per riammettere i migranti che continuano ad arrivare a Ventimiglia. Si tratta di individui e di nuclei familiari, donne e bambini, che avrebbero diritto a un'accoglienza temporanea, ma che attualmente vivono in condizioni estreme, privi di assistenza, negli immobili abusivi adiacenti il campo, in spiaggia e lungo il fiume, e in strada.

Le varie associazioni che operano sul territorio hanno chiesto alla Prefettura di riaprire a tutti i migranti in transito e ai richiedenti asilo il Campo Roja, come unica soluzione che permetterà una riduzione delle tensioni sociali. Infatti le condizioni sociosanitarie precarie di chi è costretta e costretto a girovagare per Ventimiglia e dintorni senza una dimora, senza servizi igienici e senza un punto di riferimento acuiscono le forti tensioni sociali e intensificano il senso di paura e disagio tra cittadini residenti locali e migranti.

Sappiamo, però, che l'attuale politica del governatore della Liguria, come del Prefetto di Imperia e del Sindaco di Ventimiglia, fiancheggiato dalle recenti posizioni di chiusura dell'attuale vescovo cattolico, non favorisce questa opportunità di costruzione solidale.

Noi vorremmo appellarci alla nostra Diaconia e alla nostra Chiesa Valdese sul piano nazionale, perché insieme possiamo ricercare e trovare delle vie e dei mezzi ragionevoli per dare accoglienza temporanea - un alloggio con dei servizi igienici - soprattutto a madri con bambine e bambini, spesso prive di protezione.

La presenza di migranti sul territorio - sopravvissuti al deserto, ai campi di detenzione libici e al mare - sprona soprattutto noi, che ci diciamo credenti, a ricavare opportunità in cui offrire in maniera creativa un nuovo contesto per la costruzione del bene comune della città, per resistere al degrado sociale e all'indifferenza, per anticipare nuovi modelli culturali di giustizia ed equità, fondando nel nostro piccolo nuove dinamiche relazionali scaturenti dal rispetto reciproco e dalla dignità inalienabile della persona, che esigono però in primo luogo il riparo di un tetto, l'accesso ai servizi igienici primari, ad un letto e ad una tavola.

Attualmente il Campo Roja, avviato alla chiusura, ospita un numero molto basso di migranti - neanche un centinaio, mentre nella sua storia critica iniziale, vi erano accolte più di seicento persone; il personale della Croce Rossa, insieme alle altre organizzazioni che vi possono accedere, tra cui come sappiamo la stessa Diaconia Valdese, è impegnato anche nel monitoraggio sul territorio, offrendo un'assistenza immediata, e tenendo in considerazione i diritti degli

ospiti, in particolare attraverso uno sportello di consulenza legale e sanitaria.

Noi, Comunità del Ponente Ligure, pensiamo che la nostra Chiesa Valdese possa istruire, ispirare, motivare la Diaconia, il nostro braccio operativo, affinché un piccolo progetto mirato di prima accoglienza e di testimonianza evangelica possano realizzarsi su questo territorio, nello spirito della pioniera britannica che in tempi ostili fondò la Casa Valdese di Vallecrosia, quell'avamposto diaconale che tese una rete solidale verso le generazioni più fragili e trascurate del tempo.

In conclusione di questo appello, vogliamo esprimere la nostra gratitudine per la presenza della Diaconia Valdese sul nostro territorio e desideriamo proseguire questo cammino di fede nel dialogo reciproco.

Con amicizia e spirito collaborativo,
i Consigli di Chiesa delle Comunità del Ponente Ligure: Imperia e Sanremo- Bordighera-Vallecrosia

Salvadanaio della chiesa

Questo è un appello diverso dai precedenti. Sappiamo bene tutti quanti che la nostra chiesa si autofinanzia e, quando ognuno di noi ha chiesto l'ammissione alla Chiesa Valdese, ha assunto contestualmente l'impegno della contribuzione.

La nostra Chiesa, sia a livello locale che nazionale, sta affrontando le tragiche conseguenze economiche della pandemia, con drastiche riduzioni di entrate da affitti. È una crisi che colpirà pesantemente anche noi.

È dunque il momento della solidarietà e di porci il problema di assicurare il campo di lavoro, salvaguardando gli stipendi ai nostri pastori e i contributi per i pastori emeriti.

La situazione a Sanremo non sarà facile perché abbiamo tre grandi esborsi da prevedere: il saldo dei lavori edili, il versamento alla Tavola e le tasse (Imu e Ires).

Per questo chiediamo a tutti e tutte di contribuire e di non aspettare a fine anno per versare la propria quota.

Alcuni, sia a Bordighera Vallecrosia che a Sanremo, hanno capito la difficoltà del momento e stanno facendo generosamente la loro parte. Ci dispiace non poterli ringraziare nominativamente perché, come sapete, la legge sulla privacy ci impone di non pubblicare i nomi dei contribuenti.

A chi non ha mai contribuito, lasciando agli altri di farlo, chiediamo di dare un segnale perché solo insieme supereremo questa crisi.

“Ogni primo giorno della settimana ciascuno di voi, a casa, metta da parte quello che potrà secondo la prosperità concessagli” (Paolo, I Corinzi 16,2)

Le vostre contribuzioni possono anche essere versate sui seguenti conti:

IBAN SANREMO BORDIGHERA
VALLECROSA: BANCA UNICREDIT
IT17 B 02008 22700 000 105815391
IBAN IMPERIA: BANCA PROSSIMA
IT16A0306909606100000016834



I LUOGHI DEL CUORE

IL TUO VOTO SALVA

Vota anche tu per

**TEMPIO VALDESE
BORDIGHERA**
BORDIGHERA (IM)

insieme lo proteggeremo!

www.iluoghidelcuore.it

È partita a metà maggio la candidatura del tempio valdese di Bordighera a Luogo del cuore FAI, su suggerimento della Presidente Regionale FAI, arch. Roberta Centocroce.

Ricordiamo che il tempio è chiuso da un anno e mezzo in attesa di riparazioni del tetto che, richiedendo un investimento importante da parte della Tavola, non sono ancora stati avviati. Ora è arrivato il benestare della Soprintendenza delle Belle Arti della Liguria e l'arch. Carlo Tasco, incaricato del progetto, ha effettuato i sopralluoghi con tre imprese e ricevuto i relativi preventivi.

Il consiglio di chiesa di Sanremo Bordighera Vallecrosia ha nominato un comitato “Amici del Tempio Valdese di Bordighera” composto da Franca De Paoli (referente), Maria Somà e l'arch. Carlo Tasco.

A fine 2019 aveva avviato una sottoscrizione per contribuire alle spese che la Tavola dovrà sostenere, la sottoscrizione è ancora attiva:

Il codice Iban per l'invio di donazioni è quello della chiesa: IT17B0200822700000105815391 (Unicredit).

A oggi sono circa 700 i voti raccolti sia online che con modulo cartaceo, ma ne servono moltissimi per poter salire nella graduatoria e accedere agli aiuti FAI.

Un primo risultato è già stato raggiunto: ne hanno parlato Sanremonews, Riviera24, Riforma e Radio Beckwith.

● *Tempio di Bordighera candidato luogo del cuore FAI*

È urgente una corsa questa settimana per raccogliere voti! Tutti i moduli inviati al FAI entro il 6/07 saranno conteggiati nella classifica provvisoria il 21 luglio. Oggi siamo a 700 più 100 voti sicuri, ne servono altri 200 (16 moduli). Se ognuno si impegna a raccogliere 12 firme, ce la faremo (a volte bastano le firme di una famiglia, minorenni compresi). I dati devono essere leggibili, altrimenti vengono scartati. Grazie! (Vanda Malan)

● *Le chiese valdesi del ponente ligure sono sempre più “verdi”*

Prendendo spunto dalle “chiese verdi” d'oltralpe le nostre chiese si stanno impegnando da molti mesi a difesa dell'ambiente: scelte di vita quotidiana che richiedono solamente un po' di attenzione e nessun particolare esborso economico.

Il tema della “conversione del nostro modo di vivere” era stato affrontato il 24 novembre scorso in un incontro presso la Fattoria Attiva di Daniela e Mauro in cui erano state individuate alcune aree di intervento: Rimettere al centro delle nostre preghiere e delle nostre liturgie la capacità di ammirare la creazione e lodare Dio per i suoi benefici nelle nostre vite

Impegnarsi nell’iniziativa eco-responsabile (abbandono della plastica, condivisione dei mezzi di trasporto, un approccio diverso all’acquisto di beni alimentari, etc.)

Promuovere un modo di vita basato sui piaceri semplici della vita e una giusta condivisione dei beni comuni

Accompagnare le persone che soffrono di queste molteplici crisi o che perdono la speranza.

Aver conosciuto la Fattoria Attiva ha permesso a molti di noi di acquistare settimanalmente frutta e verdura prodotte con il metodo steineriano della biodinamica e, nei mesi di isolamento, questi ci sono stati consegnati direttamente nelle nostre case.

● *Sul fronte della legalità*

Il nostro consiglio di chiesa è impegnato anche sul fronte della legalità, tutti i nostri pagamenti avvengono online e sono quindi tracciabili, i contanti sono ormai limitati alla raccolta delle collette e delle contribuzioni da parte di alcuni membri mentre gran parte invia le contribuzioni con bonifico bancario.

Questo è anche un grande aiuto per chi gestisce la cassa, evitando errori di conteggio, a salvaguardia della trasparenza dei conti.

A proposito di conti siamo lieti di annunciare che gli appelli del nostro pastore durante i culti a distanza sono stati pienamente accolti da parte di tutte e tutti, appena abbiamo riaperto le nostre chiese abbiamo ricevuto molte buste generose che sono particolarmente utili in questo periodo di difficoltà.

Con i nostri “inquilini” (Omnilingua e OVS) abbiamo adottato un approccio di comprensione data la difficoltà e il mancato introito per oltre tre mesi da parte di queste imprese. Con Omnilingua l’accordo è stato trovato e già ufficializzato, da OVS – trattandosi di una grande azienda – siamo in attesa di un accordo bilaterale che non ci penalizzi troppo. **(Vanda Malan)**

● *Nel giardino della Casa Valdese di Vallecrosia*

Il primo culto di riapertura in seguito alla chiusura, presieduto dal nostro pastore, nel pieno rispetto delle norme ministeriali, è stato celebrato il giorno di Pentecoste nel giardino della Casa Valdese di Vallecrosia. Proprio questa festa gioiosa ci ricorda che la chiesa non nasce e non vive grazie al nostro slancio spirituale o alle nostre iniziative, per quanto ben intenzionate, ma trae la sua origine e il suo respiro dalla forza dello Spirito che è stato così abbondantemente riversato su di noi mediante la grazia di Cristo, nostro Signore.

Domenica 28 giugno la Comunità luterana di Sanremo si è raccolta insieme a quella valdese di Bordighera-Vallecrosia per la celebrazione del culto presieduta dalla pastora Elisabeth Kruse.

Il prossimo incontro in giardino sarà martedì 14 luglio, per un pomeriggio di condivisione, di confronto biblico e di amicizia. Per questa opportunità di festa, ringraziamo la referente della struttura, Elisa Rubboli.

● *Radio Beckwith ha attivato una frequenza in Liguria!*

Si sente sul 91.500 a Ventimiglia, Vallecrosia, Bordighera

Radio Beckwith Evangelica (RBE), storica emittente delle Valli Valdesi, ha proposto quotidianamente un breve momento –che si ripete due volte nel corso della giornata - dedicato alla meditazione della Scrittura. Il titolo del programma è **L’ascolto che ci unisce**: si tratta di una breve meditazione quotidiana tutti i giorni alle 9,30 e in replica alle 19,30. Un’introduzione, una lettura, una meditazione di circa quattro minuti e un canto o inno finale.

Se in passato la radio copriva con le proprie frequenze FM le province di Torino e Cuneo, sono ora disponibili anche due frequenze a Cengio (SV) e a Ventimiglia; l’acquisizione di questi segnali darà la possibilità di ulteriori sviluppi per pianificare una maggiore presenza dei programmi di Radio Beckwith sul territorio ligure.

A partire dal mese di giugno, Radio Beckwith diffonde le meditazioni quotidiane del programma "L'ascolto che unisce" - finora guidate principalmente da predicatori e pastori delle Valli e di altre zone del Piemonte – ora condivise anche da predicatori e prediatrici, tra cui il nostro pastore, attivi nel nostro Circuito.

Versetti del mese da Un giorno una parola



luglio: 1Re 19,7

L'angelo del SIGNORE tornò una seconda volta, lo toccò, e disse:
«Àlzati e mangia, perché il cammino è troppo lungo per te».

agosto: Salmo 139,14

Io ti celebrerò, perché sono stato fatto in modo stupendo.
Meravigliose sono le tue opere, e l'anima mia lo sa molto bene.

Appuntamenti di luglio

LUG	SANREMO	BORDIGHERA/VALLECROSA TEMPIO DI VALLECROSA	IMPERIA
Gio 2	h. 16 sulla piattaforma Zoom: Studio biblico ("Verso la confessione di fede trinitaria")		
Ven 3	h. 18 sulla piattaforma Zoom: CdC plurisede sul Questionario del V Circuito		
Dom 5	h. 9.30 Past. J. Terino	h.18 Past.Terino	h. 11 Comunità
Gio 9	h. 16 sulla piattaforma Zoom: Studio biblico		
Dom 12	h. 9.30 Pred. E. Bondente	h. 18.00 Pred. E. Bondente	h 11,15 Past. J. Terino
Mar 14	h. 17 pomeriggio in giardino nella Casa Valdese di Vallecrosia: conversazione e dibattito a tema		
Dom 19	h. 9.30 Past. J. Terino	h. 18 Past. J. Terino	h. 11.00 Comunità
Gio 23	h. 16 sulla piattaforma Zoom: Studio biblico		
Dom 26	h. 9.30 Past. J. Terino	h. 18.00 Past. J. Terino	h 11,15 Past. J. Terino
Gio 30	h. 16 sulla piattaforma Zoom: Studio biblico		

Appuntamenti di agosto

AGO	SANREMO	BORDIGHERA/VALLECROSA TEMPIO DI VALLECROSA	IMPERIA
Dom 2	h 9,30 Pred. E. Bondente	h 18 Pred. E. Bondente	h 11,00 Comunità
Dom 9	h 9,30 Pred. E. Bondente	h 18 Pred. E. Bondente	h 11,00 Comunità
Dom 16	h. 9.30 Past. J. Terino	h.18 Past.Terino	h 11,00 Comunità
Gio 23	h. 16 sulla piattaforma Zoom: Studio biblico		
Dom 23	h 9,30 Pred. E. Bondente (?)	h 18,00 Pred. E. Bondente (?)	h 11,15 Past.Terino
Gio 27	h. 16 sulla piattaforma Zoom: Studio biblico		
Dom 29	h. 9.30 Past. J. Terino	h.18 Past.Terino	h 11,15 Past.Terino

• Il nostro pastore sarà in ferie dal 31 luglio al 15 agosto

• **Composizione consiglio del V circuito:**

pastore William Jourdan (Sovrintendente), Marco Russo (Cassiere), Elisa Bondente, Francesco Griffanti, Daniele Siri

• **Consiglio della Chiesa di Imperia:**

Pastore Jonathan Terino, Caterina Garibbo (Presidente), Giuseppina D'Isanto (Segretaria), Massimiliano Gerino (Cassiere), Marianne Bertoni, Alida Civile, Martine Legros

• **Consiglio della Chiesa plurisede di Sanremo Bordighera Vallecrosia:**

Pastore Jonathan Terino (Presidente), Elisa Bondente (Vicepresidente), Vanda Malan (Cassiera)
Daniele Siri (Responsabile Stabili), Elisa Rubboli, Hildegard Stern, Liliana Veri, Ruth Zehntner (resp. gruppo femminile e contatti con chiesa luterana)

Sottoscrizione a favore dei lavori dal Tempio di Bordighera: utilizzare il nuovo conto IT17 B 02008 22700 000 105815391 Nella causale indicare "Cognome per Tempio Bordighera"

Si può consultare: www.valdesiponenteligure.it www.chiesavaldese.org www.protestantesimo.rai.it